

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI L-26
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI
ALIMENTI
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Francesco	CAPONIO	Responsabile del Riesame
Maria	CALASSO	Docente del CdS e Responsabile AQ CdS
Annalisa	DE BONI	Docente del CdS
Matteo	MILANESE	Presidente Regionale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari
Fara	MARTINELLI	Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico
Antonella	DI RELLA	Rappresentante degli studenti

Sono stati inoltre consultati:

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

26 marzo ore 13,30 – Analisi dei dati disponibili. Impostazione preliminare del Rapporto di Riesame.

14 maggio ore 14,30 – Esame prima bozza del Rapporto di Riesame.

15 giugno ore 11,30 – Predisposizione di una bozza finale del riesame per discussione nel Consiglio di Interclasse.

10 luglio ore 14.30 – Adeguamento del documento ai contributi forniti dalle consultazioni con le parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio i Rapporti di Riesame ciclici – anno 2018, relativi al Corso di Studio triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) e al Corso di Studio magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70), come redatti dai rispettivi Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ). Inoltre, comunica che in data 5 luglio

2018 si terrà una consultazione in presenza con le parti sociali, oltre ad una consultazione telematica nel periodo giugno-luglio delle quali risultanze si potrà tener conto.

Il Presidente, dopo aver illustrato nel dettaglio i Rapporti redatti dal GAQ, invita il Consiglio ad esprimersi.

Si sviluppa un'approfondita discussione nel corso della quale vengono forniti contributi utili alla definizione delle azioni correttive da intraprendere, nonché il suggerimento di evidenziare l'ulteriore contributo fornito agli studenti, ai fini dell'acquisizione di ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, mediante le attività extra curriculari svolte grazie alle Convenzioni stipulate dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti con Enti professionali.

Il Consiglio, poi, all'unanimità approva i Rapporti di Riesame ciclici – anno 2018, relativi al CdS triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) e al CdS magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70), con le integrazioni emerse dalla discussione e dà mandato al GAQ di adeguarli ai suggerimenti rivenienti dalla consultazione in presenza e telematica con le parti sociali. I suddetti documenti sono allegati al presente verbale di cui fanno parte integrante (Allegati nn. 1 e 2 del Punto 5).

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

- È stata presa in considerazione l'opinione delle aziende e Enti che ospitano i nostri laureandi per lo svolgimento delle attività di tirocinio per valutare la spendibilità sul mercato del lavoro del laureato
- È stato inserito nel gruppo AQ del CdS il Presidente dell'Ordine regionale dei Tecnologi Alimentari
- Sono state fatte una consultazione "in presenza" ed una "telematica" con i rappresentanti degli stakeholders, come indicato nel quadro A1.b della SUA CdS e riportato nei verbali disponibili al link (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/assicurazione-di-qualita/aq-cl-stal/verbali/consultazioni-parti-sociali>)
- È stata fatta la revisione dei Regolamenti attuativi relativi alle diverse attività previste nel CdS
- È stato predisposto un Regolamento attuativo per l'acquisizione dei CFU a libera scelta dello studente

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Il profilo professionale del laureato triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari che si intende formare è quello del tecnico alimentare e bio-alimentare. In particolare, il laureato triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari dovrà essere in grado di:

- i. svolgere compiti tecnici nella gestione e controllo delle attività di trasformazione, conservazione, distribuzione e commercializzazione di alimenti e bevande;
- ii. attuare misure volte a garantire la sicurezza, qualità e salubrità degli alimenti, a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale;
- iii. conciliare economia e qualità nella trasformazione, conservazione e commercializzazione degli alimenti.

2. La consapevolezza e l'autonomia di giudizio acquisita dal laureato gli consentono di valutare con professionalità le implicazioni delle scelte imprenditoriali in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzione alimentare e di ogni altra attività connessa, essendo in grado di comunicare efficacemente con persone di pari o diverse competenze. Inoltre, il CdS è stato progettato anche in modo tale da formare un laureato che possa completare la propria formazione culturale con la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, al fine poi di poter svolgere pienamente le mansioni del "Tecnologo alimentare" previo superamento dell'Esame di Stato, che abilita alla libera professione, e successiva iscrizione all'Albo regionale competente. L'ordine professionale non prevede una figura del tecnologo alimentare junior.

3. La gamma degli Enti e delle organizzazioni direttamente consultate in fase di istituzione era rappresentativa dei principali stakeholders a livello regionale e nazionale, comprendendo i rappresentanti degli Assessorati alle Risorse Agroalimentari, Diritto allo Studio, Turismo e Industria alberghiera, Opere pubbliche, Bilancio e programmazione, Mediterraneo, Ecologia, Sviluppo economico e Assetto del territorio della Regione Puglia, dei Collegi Provinciali Periti Agrari e degli Agrotecnici, delle OO.SS. reg. CISL-FLC CGIL-UIL, della Coldiretti Puglia, della Confagricoltura Puglia, Confindustria, dell'Associazione degli Industriali di Bari, delle Federazioni Regionali degli Ordini professionali e, infine, dei Centri di Ricerca Pubblici della Regione Puglia coinvolti in ricerche nel settore agro-alimentare (CNR - CRA - CRSA "Basile Caramia").

4. Successivamente alla istituzione del CdS sono state effettuate altre due consultazioni delle parti sociali in presenza. Dalla consultazione del 13 gennaio 2015 è emerso un parere molto positivo in merito alla progettazione, gestione e organizzazione del corso, ai suoi contenuti, agli obiettivi formativi, alle conoscenze e competenze acquisite dai laureati. Dagli incontri, inoltre, è emersa sia una soddisfacente corrispondenza dell'offerta formativa del CdS con le esigenze di formazione di una figura professionale utilmente impiegabile nel mercato del lavoro, sia la capacità del CdS di assicurare al laureato la possibilità di completare la propria formazione culturale con la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e successivamente anche con Dottorato di Ricerca e Master universitari. Tra i punti di forza è emersa la formazione multidisciplinare del laureato, particolarmente in linea con le esigenze espresse dalle PMI del territorio, che lo rende capace di muoversi in contesti fortemente innovativi e mutevoli come quello alimentare. Satisfacenti anche i dati raccolti in merito al feedback dalle aziende convenzionate per il tirocinio. Tuttavia, viene segnalata l'opportunità di: i) una maggiore interazione università-ordine dei tecnologi alimentari; ii) rafforzare la sinergia tra le realtà economiche, le istituzioni locali, il comparto agro-alimentare pugliese ed il mondo accademico/scientifico al fine di promuovere la diffusione presso il settore produttivo del potenziale offerto dalla figura del tecnologo alimentare; iii) sviluppare ulteriormente, soprattutto nel CdS magistrale, gli argomenti inerenti gli

aspetti della sicurezza sul posto di lavoro; le innovazioni di prodotto e processo, la legislazione alimentare e l'economia ambientale; iv) migliorare le conoscenze della lingua inglese, soprattutto per l'internazionalizzazione.

5. Le riflessioni emerse dalla consultazione sono state considerate: i) inserendo il Presidente dell'Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari nel Gruppo AQ del CdS; ii) incrementando il numero di aziende convenzionate per le attività di tirocinio curricolare e organizzando corsi extracurricolari per assaggiatori delle principali produzioni regionali (olio vergine di oliva, vino e formaggi); iii) attivando dal 2017-18 seminari sulla sicurezza nei laboratori e sul posto di lavoro come possibile attività a libera scelta dello studente (come riportato nel Regolamento Didattico del CdS), introducendo casi studio nei programmi di insegnamento e riportando tra gli esami a libera scelta dello studente coerenti con gli obiettivi formativi del laureato anche insegnamenti sulle tematiche inerenti la legislazione alimentare e l'economia ambientale; iv) potenziando le attività di tutoraggio della lingua inglese finalizzate anche al superamento dell'idoneità e l'accesso ai programmi di mobilità studentesca e riportando tra gli esami a libera scelta dello studente coerenti con gli obiettivi formativi del laureato anche insegnamenti sulla lingua inglese.

(<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/assicurazione-di-qualita/aq-cl-stal/verbali/consultazioni-parti-sociali/verbale-consultazione-in-presenza-2015.pdf/view>)

6. Dalla consultazione del 5 luglio 2018 emerge un generale apprezzamento dei rappresentanti delle parti sociali per l'offerta formativa e gli obiettivi del CdS, che risulta essere coerente con le esigenze delle aziende alimentari del territorio, sia che queste siano aziende di grandi dimensioni che PMI. Apprezzata anche la visione estesa al territorio nazionale e internazionale, unanime l'apprezzamento per l'articolazione dei piani di studio dei due livelli formativi e l'alta qualità degli insegnamenti erogati. Inoltre, positivo è risultato il giudizio circa la capacità del CdS di assicurare al laureato la possibilità di completare la propria formazione culturale con la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e successivamente anche con Dottorato di Ricerca e Master universitari. Inoltre, viene apprezzata l'iniziativa di integrare l'offerta formativa legata alla didattica strutturata con seminari specifici aggiuntivi relativi ad aspetti particolari (ad esempio Finanza agevolata ed assicurazioni) utili a integrare le competenze soprattutto in relazione alla capacità di intraprendere attività imprenditoriali autonome. A tal riguardo viene sottolineato il feedback positivo ricevuto dai docenti dei CdS e la loro disponibilità a fornire sostegno agli ex studenti che richiedano supporto per le attività imprenditoriali avviate dopo la laurea. Tra i punti di forza è emersa la formazione multidisciplinare del laureato, particolarmente in linea con le esigenze espresse dalle PMI del territorio, che lo rende capace di muoversi in contesti fortemente innovativi e mutevoli come quello alimentare. Soddisfacenti anche i dati raccolti in merito al feedback dalle aziende convenzionate per il tirocinio, attività ritenuta estremamente utile da studenti e da imprese, sia per migliorare la conoscenza degli aspetti operativi della produzione, che per comprendere le dinamiche aziendali ed i meccanismi di interazione sul luogo di lavoro.

7. Contemporaneamente, viene segnalata l'opportunità di: i) completare la formazione degli studenti implementando la conoscenza delle lingue straniere, in particolare l'inglese, ii) sviluppare ulteriormente, soprattutto nel CdS magistrale, gli argomenti inerenti gli aspetti delle innovazioni di prodotto e processo, la legislazione alimentare e le certificazioni, con particolare riferimento all'ambito internazionale, iii) sviluppare ulteriormente le competenze utili al miglioramento qualitativo ed alla valorizzazione economica delle produzioni tipiche.

(<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/assicurazione-di-qualita/aq-cl-stal/verbali/consultazioni-parti-sociali/verbale-consultazione-in-presenza-2018.pdf/view>)

8. Dalla consultazione telematica di giugno/luglio 2018 è emerso che il 63% delle aziende rispondenti ha ospitato studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari triennale (L-26) per lo svolgimento del tirocinio curricolare di 300 ore. Complessivamente, il loro giudizio sui nostri laureati è stato "soddisfacente" per il 75% e "molto soddisfacente" per il 25%. Inoltre, il 41% delle aziende ha assunto laureati dei CdS, dei quali il 46% mediante contratto a tempo determinato ed il 54% a tempo indeterminato. L'offerta formativa dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università di Bari è stata giudicata "molto soddisfacente" per il 11% e "abbastanza soddisfacente" per il restante l'89% delle imprese. Tra i punti di forza è stata segnalata in maniera pressoché unanime, la buona preparazione, soprattutto rispetto agli aspetti tecnologici, subito seguita dalla forte motivazione. Tra i punti di debolezza emerge una scarsa capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite alla realtà imprenditoriale e la necessità di aumentare la padronanza delle lingue straniere. Riguardo alle competenze del laureato dei CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari richieste dall'azienda sono state segnalate: la necessità di possedere competenze relative alle certificazioni (19%), sicurezza alimentare (15%), tecnologie alimentari (13%), marketing e lingua inglese (11%), biotecnologie e etichettatura (8%), informatica e aspetti pratici di analisi di laboratorio (4%).

(<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/assicurazione-di-qualita/aq-cl-stal/verbali/consultazioni-parti-sociali/verbale-consultazione-telematica-2018.pdf/view>)

9. Le riflessioni emerse dalle consultazioni del 2018 saranno oggetto di approfondita riflessione per la definizione dell'offerta formativa 2019-2020.

10. Ad integrazione alle consultazioni, annualmente sono considerati i principali studi di settore a livello nazionale, condotti da Federalimentare e Ismea-Nielsen, per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alla domanda di formazione del mondo del lavoro. I dati degli studi di settore mettono in evidenza che l'agroalimentare è il settore trainante del nostro Paese in costante crescita con un fatturato che punta per il 2018 ai 140 miliardi di euro e con un export tendente ai 34 miliardi. L'industria alimentare è ambasciatrice del made in Italy nel mondo, dal momento che il 78% dell'export alimentare è costituito da prodotti industriali di marca. Ancora, i leitmotiv delle scelte merceologiche degli acquirenti, all'interno dei singoli comparti, continuano a essere, oltre alla sobrietà e all'attenzione al risparmio, gli aspetti salutistici e innovativi degli alimenti (es. arricchiti, free-from, funzionali, ad elevato contenuto di servizio, ecc.). L'innovazione dei processi produttivi, lo sviluppo di nuovi prodotti, la valorizzazione della tradizione e l'attenzione ai mercati esteri costituiscono la chiave di successo del comparto alimentare. L'innovazione nel settore alimentare è considerata uno dei principali driver dell'economia italiana.

11. Complessivamente, si ritiene che le organizzazioni interpellate e le relative modalità di consultazione, volte a definire l'offerta formativa, e gli studi di settore consentano di avere informazioni utili e sufficientemente aggiornate sulle funzioni e competenze attese dei laureati. Il CdS ha deciso di non avvalersi di un Comitato di indirizzo in quanto vi è un feedback continuo e costante con le aziende/Enti che ospitano i tirocinanti, oltre ad aver inserito il Presidente dell'Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari nel Gruppo AQ del CdS. I dati dell'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio sono monitorati costantemente e riportati nel quadro C3 della SUA-CdS, oltre ad essere pubblicati nella sezione "Opinioni sul Corso di Studio" dell'Assicurazione di qualità sul sito web del CdS (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/assicurazione-di-qualita/aq-cl-stal/opinioni-sul-corso-di-studio>).

12. In aggiunta a quanto riportato, è stato preso in considerazione anche il benchmarking nazionale e internazionale, inteso come confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore. La definizione e la domanda di formazione del CdS in esame è stata eseguita nel rispetto delle linee guida definite nell'ambito del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (CONSTAL). Tale attività ha permesso di uniformare i CdS nei diversi Atenei, per cui l'offerta formativa erogata dal CdS di Bari è stata formulata conformemente alle indicazioni CONSTAL. Inoltre, le modalità di ricognizione della domanda di formazione del CdS risultano sostanzialmente allineate con le procedure messe in atto dalle principali sedi leader a livello europeo che erogano corsi analoghi. In particolare, la consultazione per via telematica della documentazione disponibile sui siti web delle Università (Università del Regno Unito, University College Cork, Università della Danimarca, Università di Timisoara) ha messo in evidenza che le consultazioni periodiche degli stakeholder avvengono con cadenza non inferiore ai sei-sette anni, a seconda delle sedi. Soltanto in Danimarca la procedura di accreditamento si avvale di un ente terzo, il "Danish accreditation institution", al quale compete anche la valutazione della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del territorio.

13. L'accesso al CdS è a programmazione locale (ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 264/99). Le modalità di svolgimento delle prove di ammissione e il numero di studenti iscrivibili sono definiti annualmente dal Consiglio del Dipartimento DISSPA al quale il CdS afferisce e vengono rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. L'ammissione al Corso è subordinata al superamento di un'apposita prova (verifica positiva) dettagliata nella sezione 2b del Riesame.

14. Il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari è articolato in 19 esami, incluse le attività a scelta autonoma e si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale. Gli insegnamenti prevedono lezioni frontali ed esercitazioni pratiche le cui modalità variano a seconda dell'insegnamento stesso (esercitazioni in laboratorio, discussione di casi-studio, proiezione di filmati e visite di studio giornaliera presso le maggiori realtà aziendali operanti sul territorio regionale o nelle regioni limitrofe).

Il CdS prevede l'articolazione in due semestri delle attività didattiche, per ciascun anno di corso. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi è prevista, per tutti gli insegnamenti impartiti, una prova intermedia di valutazione (c.d. esonero), svolta circa a metà semestre, ed un esame di profitto finale a fine semestre. Le date delle prove intermedie di valutazione sono inserite in un arco di tempo di due settimane, durante le quali le lezioni sono sospese, avendo cura di evitare sovrapposizioni di date tra insegnamenti dello stesso semestre. Il numero complessivo di appelli durante l'a.a. per lo studente è pari a 10, distanziati tra loro di almeno 15 giorni, con due appelli

aggiuntivi riservati agli studenti iscritti fuori corso. Sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale.

Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU, come disciplinato dai regolamenti e dalle disposizioni in materia deliberate dall'Università. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche. Il percorso degli studi si completa con l'esame di laurea, come disciplinato da apposito Regolamento.

15. Le conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati, nonché le abilità comunicative e l'autonomia di giudizio acquisite dal laureato sono chiaramente descritte nelle singole schede di insegnamento, mentre conoscenza, comprensione degli argomenti e capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite sono definite per ciascuna delle aree delle attività formative individuate e riportate nel Regolamento Didattico del CdS. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata considerando anche la capacità di lavorare in gruppo dello studente durante l'attività di tirocinio.

16. Il CdS include un tirocinio (12 CFU) svolto presso una struttura o Ente pubblico o privato, convenzionato con l'Università, che costituisce la base per la redazione dell'elaborato finale (3 CFU) da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Il tirocinio può essere iniziato solo dopo aver conseguito almeno 90 CFU che devono comprendere tutti gli esami previsti al primo anno di corso, come disciplinato da apposito Regolamento.

17. L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è previsto sotto forma di verifica dell'idoneità o mediante convalida di un diploma rilasciato da una istituzione riconosciuta internazionalmente e/o convenzionata con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level), equivalente al livello 2 Lower Intermediate (ALTE LEVEL: Association of Language Testers in Europe). L'accertamento delle abilità informatiche avviene sotto forma di verifica dell'idoneità o mediante convalida di una certificazione rilasciata da un istituto riconosciuto che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License) e certificazioni equivalenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Censimento delle possibili mutate esigenze del mercato del lavoro mediante mantenimento della cadenza triennale della riunione "in presenza" e consolidamento della consultazione telematica con i rappresentanti degli stakeholders
- Valutazione dell'adeguatezza dell'offerta formativa alle reali esigenze del territorio mediante mantenimento al ricorso a studi di settore, alle opinioni delle aziende convenzionate per le attività di tirocinio curriculare ed al benchmarking nazionale e internazionale

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- È stato inserito nel gruppo AQ del CdS il Presidente dell'Ordine regionale dei Tecnologi Alimentari
- Sono stati organizzati seminari su tematiche di interesse professionale e sono stati invitati gli studenti a seguirli pubblicando la notizia sul sito web del Dipartimento
- Sono stati ottimizzati tempi e modalità di svolgimento delle prove intermedie di valutazione (c.d. esoneri)
- Sono state adottate, laddove applicabili, metodologie didattiche innovative, anche avvalendosi di sussidi multimediali, al fine di agevolare l'apprendimento e la fruizione delle attività laboratoriali da parte degli studenti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Per le attività di orientamento, il CdS si avvale delle attività della Commissione Interdipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato che opera in sinergia con i Direttori dei Dipartimenti e con i Coordinatori dei CdS e ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività di orientamento. Tale Commissione, che fa capo alla corrispondente Commissione di Ateneo, si avvale anche del supporto dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSSPA (di riferimento per il CdS) e dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003 n. 105.

Oltre alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, sono organizzate e attuate specifiche iniziative di orientamento in ingresso finalizzate alla scelta consapevole dei percorsi formativi rivolte agli studenti in entrata, con l'obiettivo di fornire agli stessi informazioni sulla struttura del CdS, sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. Tra queste, a partire dal 2016, gli eventi: "Scuola Estiva AGRIOrienta", "Orientamento consapevole", "Alternanza scuola-lavoro". La partecipazione alle attività di "Scuola Estiva AGRIOrienta" e "Orientamento consapevole", con esito positivo, dal 2017 consente l'acquisizione di 2 CFU per ciascuna attività nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente. Nell'ultimo a.a. si è deciso di svolgere attività di orientamento anche direttamente presso le scuole della provincia/regione l'offerta formativa. Inoltre, gli iscritti al test di accesso sono invitati alla simulazione del test (<https://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/notizie-ed-eventi-locali/notizie-1/simulazione-test-di-accesso-ai-corsi-a-numero-programmato-di-agraria>). Infine, da dicembre 2016 è fruibile un video del CdS su Youtube, oltre che direttamente visibile nel sito web del CdS, inerente obiettivi, organizzazione didattica, punti di forza del CdS e sbocchi occupazionali del laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari.

2. Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite ed assicurate dal Coordinatore, Referenti e docenti Tutor del CdS, oltre che dai Tutor, di cui al DL 9 maggio 2003 n. 105, e dalla U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento. Al fine di agevolare il conseguimento dei 40 CFU da parte degli immatricolati all'atto dell'iscrizione al II anno di corso, dall'aa. 2014/2015 al 2017/2018 sono state organizzate ed affidate a tutor didattici attività di sostegno per gli insegnamenti che presentavano un più basso tasso di superamento, come "C.I. Elementi di biologia vegetale ed animale" e "Elementi di chimica", nonché per le idoneità di informatica e lingua inglese. Nell'ultimo a.a. 2017/18, è stato chiesto un tutor anche per il "C.I. Matematica ed elementi di statistica". Inoltre, dall'a.a. 2014/15 il CdS ha rafforzato le attività di tutoraggio e monitoraggio in itinere mediante:

- a) la suddivisione degli immatricolati in gruppi, affidando ciascuno di essi ad un singolo docente tutor, e pubblicando tale informazione sul sito del CdS dopo averne dato comunicazione, da parte del Coordinatore e dei tutor, direttamente in aula. Tale iniziativa, tuttavia, non è ancora pienamente utilizzata dagli studenti;
- b) svolgimento di assemblee con gli studenti, una per ciascun anno di corso, prima della conclusione delle attività didattiche del secondo semestre al fine di far emergere tempestivamente eventuali criticità.

Inoltre, a giugno 2016 è stata svolta un'assemblea con gli studenti iscritti fuori corso o ai precedenti ordinamenti al fine sia di comprendere e discutere le cause che hanno portato al rallentamento della loro carriera universitaria sia di proporre attività di tutoraggio individuali o collettive. L'esame delle carriere universitarie è stato riproposto anche ad aprile 2018 e laddove ritenuto necessario sono state calendarizzate tra giugno ed ottobre 2018 attività di tutoraggio rivolte a studenti iscritti sia fuori corso che in corso (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/notizie-ed-eventi/notizie/cl-stal-clm-stal-calendario-attivita-di-tutoraggio>). Infine, gli studenti potranno usufruire anche di tutorial e questionari di auto-valutazione per le discipline di base, ma con possibilità di estenderle anche ad altre discipline, dal momento in cui diventerà fruibile la piattaforma realizzata con un progetto per il miglioramento della didattica cui il Dipartimento ha partecipato.

3. Per le attività di accompagnamento al lavoro, il CdS si avvale sia dell'Agenzia per il Placement dell'Amministrazione universitaria, che prevede Sportelli Placement anche presso i Dipartimenti, sia di altre iniziative (es. seminari specifici

tenuti da esperti individuati tra professionisti del settore e dirigenti di Enti pubblici e privati su tematiche di interesse professionale), oltre a iniziative volte a far acquisire al laureato ulteriori certificazioni (es. Master e Short-Master; corsi per assaggiatori delle principali produzioni regionali) utilmente spendibili sul mercato del lavoro. Ulteriori contributi possono derivare sia dalla registrazione obbligatoria dei laureandi al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea dei laureandi che dall'Agenzia Locale Eurodesk, attiva presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

4. Il CdS prevede un tirocinio curriculare di 300 ore (corrispondente a 12 CFU) da svolgersi presso una struttura o Ente pubblico o privato, convenzionato con l'Università. L'intero iter è assicurato dall'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento che oltre ad occuparsi della gestione delle attività, svolge attività di front e back office con le parti interessate (tenendo aggiornate le banche dati relative alle disponibilità aziendali), nonché di supporto alla Commissione Tirocinio del CdS. Quest'ultima, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività del tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'istituzione di convenzioni con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività suddette. Relativamente a tirocini post-laurea, il CdS si avvale sia della Struttura di Dipartimento predetta che di quella istituita presso gli Uffici dell'Amministrazione universitaria.

5. L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e il superamento di una prova di accesso, che consiste in domande a risposta multipla relativi agli ambiti della biologia, chimica, matematica, fisica, logica e inglese, i cui argomenti sono dettagliati sia nel bando di ammissione che nel documento allegato al Quadro A3.a della SUA CdS. Infatti, il CdS è a programmazione locale, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 264/99. Le modalità di svolgimento della prova ed il numero di studenti iscrivibili sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. L'ammissione al Corso è subordinata al superamento della suddetta prova (verifica positiva) e, ai fini dell'utile collocamento in graduatoria, lo studente dovrà ottenere almeno 10 punti complessivi nello svolgimento della prova di esame. In tutti gli altri casi, fino al raggiungimento del numero massimo programmato, allo studente sarà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo che dovrà essere assolto entro il primo anno di corso. A tal fine, lo studente dovrà sostenere e superare un colloquio e una prova per dimostrare di aver raggiunto i requisiti minimi di accesso per le discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Tali modalità sono indicate anche nel bando di concorso. Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

6. Per problematiche di carattere generale, gli studenti possono rivolgersi al tutor assegnato loro al primo anno di corso oltre che direttamente al Coordinatore, al personale di supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti ed ai docenti. Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera: i) scegliendo qualsiasi insegnamento offerto, nell'ambito dei Corsi di Laurea di primo livello, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo dalla Giunta del Consiglio di Interclasse L-26 e LM-70; ii) scegliendo attività formative (attività laboratoriali, seminari, tecnico-pratiche, ecc.) attivate dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che prevedano una prova di valutazione del profitto con tipologia "Giudizio". Relativamente ad altre iniziative, la maggior parte dei docenti del CdS utilizzano piattaforme web su cui caricare in anticipo rispetto alla lezione le slides o altro materiale didattico al fine agevolare l'apprendimento della disciplina sia da parte degli studenti frequentanti sia di quelli che non riescono per varie ragioni a seguire con assiduità. Il CdS, al fine di limitare i disagi per gli studenti pendolari, organizza il calendario delle lezioni distribuendo le ore in modo continuativo nell'arco di ciascuna giornata di lezione. I docenti sono disponibili anche a fornire informazioni inerenti il proprio insegnamento mediante posta elettronica e nell'orario di ricevimento indicato nel programma o su appuntamento. Inoltre, i docenti sono disponibili ad effettuare l'esame in inglese e fornire materiale didattico in inglese agli studenti incoming Erasmus+ e/o stranieri che, non avendo una piena padronanza della lingua italiana, ne facciano richiesta. I programmi di tutti gli insegnamenti sono redatti anche in inglese, così come il Manifesto degli Studi, e riportati sul sito web del CdS. Il CdS prevede un Manifesto degli Studi per studenti che optino per l'impegno a tempo parziale che comporta il raddoppio della durata legale dello stesso CdS (da 3 a 6 anni) e l'acquisizione di circa 30 CFU/anno. Infine, il CdS garantisce il diritto allo studio degli studenti disabili e DSA in ottemperanza alla legge 17/99, che integra la precedente legge 104/92, e alla legge 170/2010 e dispone di un Referente di Dipartimento per la Disabilità. Egli, in sintonia con il CdS e sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici competenti presso l'Università di Bari Aldo Moro, individua e propone i servizi specifici, gli interventi correttivi per la gestione degli studenti disabili nonché eventuali ausili necessari allo studio o le possibilità di assistenza. Per quanto attiene gli studenti affetti da DSA, il Senato Accademico ha definito le linee guida da seguire per gli studenti affetti da tale disabilità (S.A. del 10 giugno 2014). In tutti gli altri casi, gli interventi devono essere commisurati alla disabilità e valutati volta per volta.

7. Relativamente alla internazionalizzazione, gli studenti hanno a disposizione, per la formazione all'estero, 33 accordi nell'ambito del Progetto Erasmus+. Negli a.a. 2016/17 e 2017/18, tuttavia, sono state escluse le sedi turche dalle possibili destinazioni, come da indicazioni cautelative dell'Ateneo. L'assistenza agli studenti è assicurata dal Delegato Erasmus+ del Dipartimento, dal Refetente Erasmus+ del CdS (che coordina la Commissione interna appositamente predisposta per tale attività), dal Coordinatore del CdS, da ogni docente Responsabile di accordo, da un Tutor (di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105), nonché dal personale amministrativo della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento. La Commissione interna del CdS redige e aggiorna periodicamente un Manuale informativo sulle sedi Erasmus+ e organizza seminari per informare gli studenti sulle opportunità di studio all'estero e sulle relative modalità di accesso. Inoltre, gli studenti che hanno fatto domanda di partecipazione al programma Erasmus+ usufruiscono di corsi di lingua intensivi online organizzati a livello di Ateneo. Ulteriori possibilità di internazionalizzazione possono derivare anche da altre iniziative di mobilità in uscita pubblicizzate sul sito Uniba (<https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>); (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/corsi-di-studio/corsi-di-studio-2018-2019/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/internazionalizzazione>).

8. Le schede descrittive degli insegnamenti o dei moduli, compilate da tutti i docenti, oltre a modalità di erogazione, organizzazione della didattica e calendario delle attività, contengono: Prerequisiti, Risultati di apprendimento previsti, Contenuti dell'insegnamento, Testi di riferimento, Metodi didattici, Metodi di valutazione, Criteri di valutazione, Orario di ricevimento. Le modalità indicate per lo svolgimento degli esami corrispondono a quanto riportato nel Manifesto degli Studi. Le valutazioni dell'apprendimento sono svolte in modo da consentire una verifica affidabile dei risultati conseguiti, discriminando tra diversi livelli di apprendimento come descritto nell'allegato B del Regolamento Didattico del CdS. Le schede di insegnamento riportano, inoltre, anche le modalità di erogazione e valutazione delle prove intermedie di valutazione (c.d. esonero). Tutte le schede di insegnamento sono pubblicate all'inizio dell'a.a. sul sito web dedicato al CdS, così come sul sito stesso è pubblicato entro il mese di luglio antecedente l'inizio dell'a.a. il calendario: delle attività didattiche, delle lezioni e degli esami di profitto e di laurea.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del CdS si basa sulle procedure gestionali e operative descritte nei relativi regolamenti, pur se non strutturate in un apposito Manuale.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Consolidare le attività di orientamento sia migliorando la sezione del sito web dedicata all'Orientamento, Tutorato e Accoglienza sia mediante l'acquisto di applicazioni mobile (App)
- Intensificare le attività di orientamento in itinere mediante mantenimento della suddivisione della matricole in piccoli gruppi ed assegnando loro a un docente tutor, fruizione di tutorial e questionari di auto-valutazione per le discipline di base e/o altre discipline utilizzando la piattaforma realizzata con il progetto per il miglioramento della didattica cui il Dipartimento ha partecipato
- Migliorare la visibilità dei neo-laureati, soprattutto di quelli che non proseguono gli studi magistrali, invitandoli a inserire il loro curriculum nella piattaforma realizzata con uno dei progetti per il miglioramento della didattica cui il Dipartimento ha partecipato
- Codificare le azioni per la Gestione della Qualità del CdS mediante realizzazione di un apposito Manuale
- Consolidare le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti mediante mantenimento dei processi di revisione annuale delle schede di insegnamento da parte della apposita Commissione

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- Sono stati meglio definiti ruoli e competenze delle diverse Commissioni predisposte ad hoc dal Consiglio di Interclasse
- È stata mantenuta la suddivisione delle matricole in gruppi assegnando ciascun gruppo ad un docente tutor
- È stato migliorato il sito web del CdS per renderlo più fruibile e permettere allo studente di ottenere le informazioni necessarie
- È stata svolta una giornata di formazione formatori
- È stata effettuata una richiesta di disponibilità di spazi per allestire un laboratorio chimico-sensoriale-microbiologico per le esigenze del CdS

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere complessivamente le esigenze del CdS. Per l'affidamento degli incarichi didattici, anche di quelli a docenti a contratto, si tiene conto delle competenze scientifiche e didattiche possedute dal docente rispetto agli obiettivi formativi dei singoli moduli di insegnamento riportato nell'allegato A del Regolamento didattico del CdS. La quota di docenti di riferimento del CdS di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe L-26 è pari al 92%. Il Consiglio di Interclasse ha deciso di organizzare, a partire dall'a.a. 2017/18, anche attività di formazione formatori come momento di aggiornamento delle metodologie didattiche e di valutazione adottate dai singoli docenti. In particolare, tale attività si è svolta il 3 luglio 2018 presso l'Aula Magna ed è stata tenuta da un docente esperto del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, cui ha aderito oltre il 60% del corpo docente. Inoltre, il CdS si avvale dell'attività e supporto: dei docenti Referenti e Tutor del CdS, delle Commissioni interne al CdS, degli studenti rappresentanti del CdS, della Commissione Interdipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato (che opera in sinergia con Direttori dei Dipartimenti e Coordinatori dei CdS), dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSSPA (di riferimento per il CdS), dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003 n. 105, dei tutor didattici per attività di sostegno a insegnamenti che presentano un più basso tasso di superamento dell'esame.

2. Nel complesso, le risorse umane a disposizione del CdS sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Tuttavia, in un'ottica di miglioramento continuo, sarebbe auspicabile incrementare le unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al fine di rendere sempre più fruibili i servizi agli studenti (web, segreteria, laboratori, ecc.), anche a seguito del recente collocamento in quiescenza di un'unità di personale.

Le risorse materiali, pur essendo adeguate per quanto concerne la capienza delle aule e i relativi ausili, richiedono interventi di ristrutturazione e/o ammodernamento e/o messa a norma relativamente a interventi di pitturazione, presenza di porte antipanico, accessibilità, strumenti didattici, postazioni per gli studenti, ecc. Le attività laboratoriali pratiche necessitano, invece, di spazi appositamente dedicati, come richiamato nella relazione della commissione Paritetica. Adeguati nel complesso risultano gli spazi dedicati allo studio degli studenti e le biblioteche, sebbene siano limitati gli spazi "sociali" destinati agli studenti. Le risorse finanziarie, invece, non sono sufficienti per l'allestimento e la gestione dei laboratori chimico-sensoriali-microbiologici indispensabili per le attività pratiche degli studenti. Attualmente, per le attività esercitative si ricorre alla suddivisione degli studenti in gruppi, all'utilizzazione di video o tutorial laddove disponibili, alla discussione di casi-studio e a visite di studio giornaliere.

3. I risultati della gestione del processo sono regolarmente discussi nei Consigli di Interclasse e di Dipartimento, per quanto di competenza, sia per raggiungere la finalità della condivisione che per apportare, dove necessario, le opportune modifiche. La presenza tra i componenti del Gruppo di AQ di personale esperto nei processi di qualità (docente esperto e personale t.a. espressamente formato e qualificato) costituisce sicuramente un punto di forza. La documentazione pubblica è adeguatamente aggiornata e resa disponibile ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito del CdS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Consolidare l'attività di aggiornamento delle metodologie didattiche e di valutazione adottate dai singoli docenti mediante azioni di formazione dei formatori
- Potenziare le risorse strutturali del CdS allestendo un laboratorio chimico-sensoriale-microbiologico per le esigenze del CdS

- Migliorare ulteriormente la fruibilità delle informazioni destinate agli studenti mediante implementazione del sito web del CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- Sono state istituite apposite Commissioni per il monitoraggio e la gestione del CdS
- Sono stati mantenuti i questionari interni al CdS e il ricorso ad assemblee, del Gruppo AQ con gli studenti, per ogni anno di corso a fine del secondo semestre per far rapidamente emergere eventuali criticità e attuare prontamente le azioni correttive
- È stata mantenuta l'azione di revisione annuale delle schede di insegnamento
- È stato inserito nel gruppo AQ del CdS il Presidente dell'Ordine regionale dei Tecnologi Alimentari

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Il CdS, al fine di un più efficace e snello monitoraggio delle attività, a partire dall'a.a. 2015-16 (Consiglio di Interclasse del 14 gennaio 2016) ha istituito le seguenti Commissioni: "Commissione revisione dei programmi di insegnamento"; "Commissione per l'internazionalizzazione"; "Commissione per tirocinio e inserimento lavorativo"; "Commissione pianificazione e somministrazione questionari interni", che ad eccezione dell'ultima prevedono la presenza della rappresentanza studentesca. Successivamente è stata istituita la "Commissione assegnazione tirocini ed elaborato finale", mista docenti-studenti, che ha di fatto sostituito la "Commissione per tirocinio e inserimento lavorativo" istituita nel Consiglio di Interclasse del 14 gennaio 2016.

2. Le schede descrittive degli insegnamenti sono annualmente oggetto di revisione da parte dell'apposita Commissione revisione dei programmi di insegnamento, sia per verificare la necessità di un aggiornamento dei contenuti includendo conoscenze disciplinari più avanzate sia per eliminare eventuali sovrapposizioni emerse a seguito delle assemblee di cui al punto 4a. Inoltre, all'inizio di ogni a.a. la Commissione verifica sia la rispondenza dei programmi di insegnamento con gli obiettivi specifici del CdS riportati nel Regolamento didattico sia la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la definizione dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di valutazione. Inoltre, a partire dall'a.a. 2013/14, il CdS si è dotato di un sistema di valutazione interno basato sulla somministrazione (da parte della preposta Commissione) di questionari appositamente predisposti e sullo svolgimento di assemblee con gli studenti dei diversi anni di corso alla fine del secondo semestre, al fine di far emergere eventuali criticità. Tali attività mirano anche alla verifica dell'effettivo svolgimento degli insegnamenti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli stessi. I risultati, oltre che essere pubblicati sul sito web del CdS, sono discussi nel Consiglio di Interclasse e, in caso di criticità, anche direttamente con il/i docente/i interessato/i e costituiscono un importante elemento per la definizione dell'offerta formativa del successivo anno accademico. In merito alla verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino) e le funzioni e competenze individuate nella domanda di formazione, il CdS esegue tale verifica mediante consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro. Inoltre, i dati di occupabilità del laureato nei vari comparti del sistema alimentare evidenziano una formazione in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro. Il CdS, inoltre, organizza il calendario delle lezioni distribuendo le ore in modo continuativo e razionale nell'arco di ciascuna giornata di lezione e distribuisce temporalmente gli esami e le prove intermedie di valutazione (c.d. esoneri) dell'a.a. evitando sovrapposizioni degli appelli relativi agli insegnamenti impartiti nello stesso semestre e nello stesso anno di corso.

3. Tutte le deliberazioni che riguardano la programmazione, organizzazione e gestione del CdS sono prese dopo discussione collegiale da parte di docenti, rappresentanti degli studenti e personale di supporto negli organi preposti, tenendo conto anche dei suggerimenti e delle considerazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i cui verbali sono discussi nelle riunioni del Consiglio di Interclasse.

4. Eventuali reclami da parte degli studenti sono gestiti negli organi competenti: per quanto riguarda le problematiche relative a problemi amministrativi, per il tramite dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSSPA; per quanto riguarda le questioni relative alla didattica, attraverso il Coordinatore dell'Interclasse oltre che docenti tutor e referenti del corso.

5. Obiettivo generale delle funzioni professionali del laureato triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari è il miglioramento costante dei prodotti alimentari in senso qualitativo ed economico, garantendo la sostenibilità e la eco-compatibilità delle attività industriali e recependo le innovazioni nelle attività specifiche. Oltre che alla professionalità del laureato, la progettazione del CdS ha tenuto conto anche della possibilità del laureato di completare gli studi con

la laurea magistrale e successivamente con Dottorato di ricerca e Master universitari; il tutto in stretta relazione con l'ordine professionale e considerando gli esiti occupazionali del laureato come si evince da AlmaLaurea e i feedback che provengono dalle aziende come riportato nella sezione 1b del presente Riesame.

6. Relativamente al benchmarking nazionale dei risultati di apprendimento attesi, è stato considerato, in quanto correlato, il livello di occupazione dei laureati relativi agli ultimi tre anni di indagine (2015-2017), ad un anno dal conseguimento del titolo (AlmaLaurea: <http://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>). La comparazione è stata eseguita con le Università riconosciute come leader nel settore delle Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26), quali Milano e Bologna per il centro-nord, e Napoli (Università Federico II) per il sud. Inoltre, è stato considerato anche l'altro Ateneo in Puglia (Foggia) dove è presente un corso di laurea L-26.

Situazione occupazionale dei laureati triennali in Scienze e Tecnologie Alimentari di Bari rispetto a quella dei laureati della medesima classe (L-26) su base nazionale (Università riconosciute come leader) e regionale <i>(Fonte AlmaLaurea: confronto di sedi e anni di indagine diversi)</i>					
Condizione occupazionale	Bari	Bologna	Foggia	Milano	Napoli Federico II
Indagine anno 2015					
Iscritto in un CdS magistrale (%)	77,1	77,4	93,9	75,2	71,5
Lavora (%)	20,8	29,0	12,1	37,6	26,8
<i>lavora ma contemporaneamente iscritto alla magistrale (%)</i>	12,5	16,1	9,1	19,8	13,0
In cerca di lavoro (%)	12,5	6,5	0	5,0	9,8
Indagine anno 2016					
Iscritto in un CdS magistrale (%)	78,6	59,0	65,4	79,4	81,1
Lavora (%)	14,3	35,9	19,2	37,3	19,8
<i>lavora ma contemporaneamente iscritto alla magistrale (%)</i>	9,5	5,1	7,7	23,8	15,1
In cerca di lavoro (%)	11,9	7,7	15,4	6,3	10,4
Indagine anno 2017					
Iscritto in un CdS magistrale (%)	76,7	64,6	78,7	51,1	68,6
Lavora (%)	17,8	38,5	14,9	53,3	22,9
<i>lavora ma contemporaneamente iscritto alla magistrale (%)</i>	12,3	16,9	4,3	18,9	9,3
In cerca di lavoro (%)	13,7	12,3	10,6	5,6	14,4
<i>La restante parte dei laureati per tutti gli anni considerati non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca lavoro. Non sono, invece, disponibili su AlmaLaurea dati per singole sedi a 3 e 5 anni dalla laurea.</i>					

La comparazione evidenzia un livello di occupazione dei laureati di Bari inferiore rispetto ai laureati delle sedi riconosciute come leader nel settore delle Scienze e Tecnologie Alimentari. Tuttavia, nel confronto con l'altro Ateneo pugliese il livello di occupazione del laureato dell'Ateneo barese è generalmente superiore nel periodo considerato. Questo risultato è sicuramente influenzato dalla diversa realtà industriale che connota il sud rispetto al nord dell'Italia, ma deve, comunque, rappresentare uno stimolo, da un lato, a migliorare la visibilità dei neo-laureati presso il sistema industriale di riferimento e, dall'altro, a rendere ancora più consona l'attività di formazione alle attese e necessità dell'industria alimentare della regione e del sud dell'Italia. La comparazione, inoltre, mostra generalmente una maggiore tendenza dei laureati triennali a proseguire gli studi magistrali rispetto agli atenei del centro-nord.

7. La comparazione effettuata a livello internazionale si è basata sul confronto degli indicatori relativi alla percentuale di occupati a sei mesi o ad un anno dal conseguimento del diploma di primo livello dell'Università di Cork (<https://www.ucc.ie/en/media/support/careers/destinations2016/foodscience/BSc-Food-Science-2016.pdf>), dell'Università di Barcellona (<http://estudis.aqu.cat/euc/en/estudi/841>) e delle principali Università del Regno Unito:

- Nottingham: https://unistats.ac.uk/subjects/employment/10004797FT-CCMT089_1/ReturnTo/Search,
- Reading: <https://unistats.ac.uk/subjects/employment/10007802FT-UFFDSC/ReturnTo/Search>,
- Cardiff: <https://unistats.ac.uk/subjects/employment/10007854FT-D616/ReturnTo/Search>.

I dati mettono in evidenza un livello di occupazione decisamente più elevato, raggiungendo percentuali superiori all'80%, ed una decisa minore percentuale di laureati impegnati in studi magistrali.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Adozione di procedure di gestione dei reclami e/o segnalazioni mediante redazione di apposita modulistica
- Analisi e monitoraggio delle criticità del CdS da parte degli studenti mediante il mantenimento dei questionari interni al CdS e delle assemblee, Gruppo AQ-studenti, per ogni anno di corso
- Monitorare l'efficacia delle azioni di tutoraggio proposte dal CdS mediante analisi dei dati
- Migliorare la visibilità dei neo-laureati, soprattutto di quelli che non proseguono gli studi magistrali, invitandoli a inserire il loro curriculum nella piattaforma realizzata con uno dei progetti per il miglioramento della didattica cui il Dipartimento ha partecipato

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- Manuale Erasmus+
- Mantenimento del numero programmato
- Mantenimento questionari interni e assemblee
- Potenziamento orientamento in itinere

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Dall'analisi degli indicatori, aggiornati al 31 marzo 2018, riportati nella "Scheda del corso di Studio", emerge un generale allineamento dei dati del CdS, per l'ultimo anno di rilevazione, con quelli medi sia dell'area geografica che degli Atenei non telematici. Per "avvii di carriera" e "immatricolati puri", con l'introduzione del numero programmato (2014) il numero di studenti è in linea con il corrispondente dato nazionale.

Da un esame più approfondito, relativamente agli indicatori della didattica, emerge un rilevante incremento, nei quattro anni di rilevazione, della percentuale sia degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) sia degli immatricolati (che provengono prevalentemente dalla Regione, iC03) che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) e 40 CFU (iC16) al I anno o 1/3 (iC15BIS) e 2/3 (iC16BIS) dei CFU previsti al I anno. Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale previsto (iC13) è aumentata notevolmente dal 2013 al 2016, attestandosi su valori leggermente superiori a quelli medi dell'area geografica e avvicinandosi alla media nazionale. Tale risultato positivo appare coerente con le aspettative indotte da 1) l'introduzione del numero programmato – che ha determinato altresì sia un sostanziale incremento della percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (iC14), sia un generale miglioramento del rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28) – nonché con 2) le azioni di miglioramento continuo proposte e realizzate dal Consiglio di Interclasse (assemblee per ogni anno di corso per rilevare l'opinione degli studenti e far emergere eventuali criticità, e relativi interventi correttivi; suddivisione degli immatricolati in piccoli gruppi assegnando loro un tutor; adozione di test di valutazione della didattica interni al Cds; esecuzione delle prove intermedie di valutazione per ogni disciplina). Critici sembrano i dati relativi sia alla percentuale di studenti che completano il loro percorso entro la durata normale del CdS (iC02) che di immatricolati che si laureano in corso (iC22) o entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17), anche se negli ultimi due anni di rilevazione il dato si allinea con quello medio dell'area geografica. Tuttavia, è da segnalare che ci si riferisce a coorte di studenti con elevata percentuale di abbandoni (iC24), quando ancora non era prevista la programmazione locale di accesso. Punti di forza del CdS sono i dati degli indicatori iC08 e iC19, relativi rispettivamente ai docenti di riferimento ed alle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore erogate.

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione evidenziano una bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), anche se il dato del 2014 e 2015 si allinea con quello nazionale. Una criticità è rappresentata dal fatto che nessuno degli studenti impegnato in programmi di internazionalizzazione si è laureato in corso (iC11) fino al 2015. Il dato positivo registrato per il 2016 sembra poter essere attribuito alle azioni messe in atto dal CdS. Nessun immatricolato proveniva dall'estero fino al 2015 e uno studente nel 2016 (iC12).

Infine, in termini di attrattività del CdS, si evince che con l'introduzione del numero programmato (2014), la percentuale di immatricolati che non prosegue gli studi nel II anno nello stesso CdS è diventata piuttosto limitata (iC14, iC21, iC23).

Relativamente agli indicatori di approfondimento della sperimentazione, soddisfazione e occupabilità, la percentuale di laureandi soddisfatti del CdS (iC25) è in linea sia con il dato medio dell'area geografica che con quello nazionale. I dati relativi agli indicatori di occupabilità (iC26 e iC26BIS) non sono disponibili.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Incrementare la percentuale di studenti sia che si laureano in corso che di iscritti entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare mediante sia mantenimento della suddivisione della matricole in piccoli gruppi ed assegnando loro a un docente tutor sia fruizione di tutorial e questionari di auto-valutazione per le discipline di base e/o altre discipline utilizzando la piattaforma realizzata con il progetto per il miglioramento della didattica cui il Dipartimento ha partecipato
- Incrementare la percentuale degli immatricolati che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU e 40 CFU al I anno o 1/3 e 2/3 dei CFU previsti al I anno mediante il potenziamento delle attività di orientamento e tutorato, come descritto sopra, oltre che mantenendo sia le modifiche introdotte

- nel Regolamento didattico per il riconoscimento delle attività a libera scelta dello studente sia l'affidamento a tutor didattici attività di sostegno per gli insegnamenti che presentavano un più basso tasso di superamento
- Incrementare la percentuale di studenti che partecipano programmi di internazionalizzazione e che si laureano in corso mediante seminari informativi sul bando Erasmus+ anche alle matricole e mantenimento del manuale Erasmus+